

_Cognome	Saletta
_Nome	Leonardo
_Matricola	897157
_Anno di corso	2.LM
_Corsi di studi	DESIGN DEL PRODOTTO PER L'INNOVAZIONE
_Sezione	Scaglione Inglese
_e-mail	leonardo.saletta@mail.polimi.it
_Sede di scambio	Atene (University of West Attica)
_Stato	Grecia
_ID ERASMUS (per sedi in EU)	G EGALE002
_Semestre svolto all'estero	2°

Testo

La mia esperienza presso la "University of West Attica" può dirsi felice e formativa. Nonostante vi sia un divario ragguardevole tra il Politecnico e la suddetta, in fatto di infrastruttura e servizi questo istituto greco gode di un clima studentesco vivace ed attivo. Numerose sono le attività organizzate dagli studenti anche se non è facile informarsi poichè sono quasi tutte pubblicizzate in Greco. Tuttavia tutti (sottolineo tutti) parlano fluentemente inglese, quindi con la dovuta intraprendenza si possono abbattere facilmente le barriere linguistiche.

L'offerta formativa è assai diversa da quella a cui siamo abituati presso il Politecnico. Nell'università vige un approccio molto speculativo al progetto che si fonda principalmente sullo scambio dialettico tra studenti e docenti. Ergo si parla molto durante le lezioni e molte volte le revisioni sono collettive, soprattutto nei laboratori progettuali. Sta a poi agli studenti applicare quanto discusso a lezione nelle ore di lavoro extracurricolari. Mi è capitato di partecipare a corsi di progettazione molto "generalizzanti" come "Industrail Design" in cui l'obbiettivo era di partecipare singolarmente ad uno tra tre concorsi molto diversi tra loro, senza che vi fosse un tema accomunante su cui si basasse l'intero corso. Al contrario mi è capitato di partecipare ad un corso dal tema abbastanza preciso: "Urban Narratives" in cui gli studenti organizzati in gruppi dovevano proporre dei concept per la riqualificazioni di aree urbane precise della città di Atene.

Inoltre, la cosa che ho apprezzato di più sono stati i laboratori di scultura e ceramic design. Per quanto riguarda queste attività, l'impostazione è molto simile a quella di un Atelier, in cui gli studenti hanno a disposizione il laboratorio per un tot di ore a settimana e gli elaborati prodotti sono in continuo divenire, non si sa cosa si sta creando se non nelle ultime settimane di lavoro. E' si

un'impostazione che non si coordina con quella che viene fornita agli studenti di Design del Polimi ma permette di poter allargare i propri orizzonti creativi "sporcandosi le mani". In queste esperienze ho avuto modo di imparare a: conoscere le tecniche base per creare piccoli oggetti in ceramica, avvicinarmi alla scultura astratta attraverso l'uso di diversi materiali (professionali e di recupero), imparare tecniche di film making e sound making per creare micromapping da proiettare su sculture 2d e 3d

Per concludere, consiglio vivamente a chiunque di partecipare ad un progetto di scambio presso i nostri partner greci, ma anche di non mettere da parte l'entusiasmo creativo una volta che si realizza che le infrastrutture che vengono messe a disposizione sono peggiori delle nostre. Serve non perdersi d'animo, fare molte domande e ascoltare molto. Inoltre il clima culturale Ateniese, per sua natura ricchissimo, aperto e vivace, viene incontro a tutti quegli studenti che vogliono nutrire il proprio lavoro con attività extracurricolari.

Autorizzo al trattamento dei miei dati personali ai sensi del Decreto Legislativo n. 196/03 da parte del Politecnico di Milano.

Firma

